



*Dott. Claudio Iovieno*

*NOTAIO*

**Repertorio n. 4.802**

**Raccolta n. 2.988**

**VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI**

**REPUBBLICA ITALIANA**

Il ventinove aprile duemilaventiquattro, nel mio studio in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 99.

(29 aprile 2024)

Io sottoscritto Dottor Claudio IOVIENO, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia;

**premesse che**

per oggi, alle ore 15 (quindici) e minuti 00 (zero), mediante avviso di convocazione pubblicato per estratto in data 12 aprile 2024 sul quotidiano "Il Fatto Quotidiano", nonché sul sito internet della Società entro i termini di legge, è stata convocata in prima convocazione, con intervento esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, l'assemblea dei soci di

**"Società Editoriale Il Fatto S.p.A.",**

in breve **"SEIF S.p.A."**, con sede a Roma, Via di Sant'Erasmo n. 2, capitale sociale di Euro 2.501.000 (duemilionicinquecentounomila) interamente versato, partita I.V.A., codice fiscale e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 10460121006, R.E.A. n. RM-1233361 ("**SEIF**" o "**Società**"), per discutere e deliberare sul seguente

**Ordine del Giorno:**

**Parte straordinaria**

1. Modifiche agli artt. 17, 18, 19 e 25 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

**Parte ordinaria**

1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, corredato da Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Nomina del Consiglio di amministrazione:

a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

b. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.

c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

4. Nomina del collegio sindacale:

a. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

**REGISTRATO A  
ROMA 2**

**il 8 maggio 2024  
al n. 14933 serie 1T**

**b.** Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.

**c.** Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Tutto ciò premesso, io Notaio dichiaro di aver ricevuto dalla Società l'incarico di verbalizzare detta assemblea, limitatamente alla parte straordinaria, assemblea alla quale ho personalmente partecipato collegato in videoconferenza, come consentito dalla normativa vigente.

Pertanto, Presidente e notaio non si trovano nello stesso luogo.

Io Notaio aderisco alla richiesta fattami e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Iniziano i lavori assembleari essendo le ore 15 (quindici) e minuti 2 (due).

Assume la presidenza dell'assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione MONTEVERDI Cinzia, della cui identità personale io Notaio sono certo, nata a Viareggio (LU) il 30 gennaio 1973, domiciliata per la carica presso la sede, la quale, con il consenso unanime dei presenti, chiede a me Notaio di verbalizzare l'odierna assemblea esclusivamente per la parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Il Presidente constata e dichiara, quindi:

- che l'Assemblea risulta debitamente convocata come sopra indicato;

- che, con riferimento alle modalità di partecipazione all'assemblea, la Società, avvalendosi di quanto stabilito dall'articolo 106 del Decreto Legge 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge del 24 aprile 2020 n. 27, la cui efficacia è stata da ultimo prorogata dall'art. 11, comma 2, della Legge del 5 marzo 2024, n. 21, ha designato lo Studio Legale Trevisan & Associati, in persona dell'Avv. Alessia Giacomazzi quale rappresentante designato ("**Rappresentante Designato**") ai sensi dell'art. 135-*undecies* del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**") per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto da parte degli azionisti, e ha reso disponibile, sul proprio sito *internet*, il modulo per il conferimento della delega;

- che la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, possano avvalersi esclusivamente di mezzi di telecomunicazione, ai sensi del predetto D.L. 18/2020, e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;

- che è stato altresì possibile conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito *in-*

ternet della Società;

- che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna assemblea;

- che il Rappresentante Designato è presente in assemblea a mezzo collegamento in videoconferenza;

- che a cura del personale autorizzato, è stata accertata la rispondenza delle deleghe rilasciate dagli intervenuti al Rappresentante Designato, ai sensi della vigente disciplina normativa e regolamentare;

- che il Rappresentante Designato, collegato in videoconferenza, ha ricevuto deleghe da parte di numero 8 (otto) azionisti rappresentanti numero 12.802.128 (dodicimilionottocentoduemilacentotrentotto) azioni ordinarie pari al 51,19% (cinquantuno virgola diciannove per cento) delle azioni ordinarie e quindi del capitale sociale, dettagliati nell'elenco che qui si allega sotto la lettera "A";

- che le azioni della Società sono attualmente negoziate presso il mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a se medesima, sono intervenuti, collegati in videoconferenza, i Consiglieri Antonio Padellaro, Luca D'Aprile, Lorenza Furgiuele e Giulia Schneider;

- che del Collegio Sindacale sono intervenuti, collegati in videoconferenza, Niccolò Abriani, Presidente, e i Sindaci effettivi Valeria Fazi e Antonio Castagnazzo;

- che il capitale sociale di Euro 2.501.000 (duemilionicinquecentounomila) è diviso in n. 25.010.000 (venticinquemilionidiecimila) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;

- che i soggetti che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 13 (tredici) dello statuto e da altre informazioni a disposizione, sono Antonio Padellaro, titolare del 16,25% (sedici virgola venticinque per cento) del capitale sociale, Cinzia Monteverdi, titolare del 16,25% (sedici virgola venticinque per cento) del capitale sociale, e Francesco Aliberti, titolare del 5,98% (cinque virgola novantotto per cento) del capitale sociale;

- che la Società possiede n. 2.442.885 (duemilioni quattrocento quarantaduemila ottocentottantacinque) azioni proprie.

A questo punto il Presidente:

- fa presente che nel corso della discussione saranno accet-

tati interventi solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- comunica al Rappresentante Designato che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi degli eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;

- comunica che le votazioni saranno effettuate mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione dei nominativi dei soci rappresentati e del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti);

- avverte che è in corso la registrazione audio dei lavori assembleari, al fine di facilitare la verbalizzazione, fatta precisazione che la registrazione verrà conservata dalla Società per il tempo necessario alla verbalizzazione stessa;

- invita il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione, a norma di legge, del diritto di voto segnalate dal proprio delegante, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno. Nessuna dichiarazione viene resa.

Il Presidente dichiara, quindi, l'assemblea validamente costituita, in sede ordinaria e straordinaria, per discutere sull'ordine del giorno sopra indicato.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria** e ricorda che l'Assemblea straordinaria è chiamata a deliberare

in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione di modificare lo statuto sociale di SEIF ("**Statuto**") al fine di: (i) introdurre la facoltà di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite il rappresentante designato, come previsto dal nuovo art. 135-*undecies*.1 del TUF; (ii) prevedere la facoltà che le assemblee, ordinarie e straordinarie, siano svolte esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione (anche ove non previsto dalla legge applicabile); (iii) adeguare lo statuto al nuovo art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, entrato in vigore il 4 dicembre 2023.

In particolare, il Presidente rende noto che le modifiche riguardano i seguenti articoli: 17 (Intervento in assemblea), 18 (intervento mediante mezzi di telecomunicazione), 19 (Rappresentanza in assemblea) e 25 (Nomina e sostituzione degli amministratori).

Ciò premesso, il Presidente cede la parola a me Notaio affinché io illustri le proposte di modifica, rinviando per maggiori dettagli alla relazione illustrativa degli amministratori all'Assemblea, messa a disposizione del pubblico

nei termini e secondo le modalità previste dalla legge, e qui allegata sotto la lettera "B".

Le proposte di modifica dell'art. 17, 18 e 19 dello Statuto si rendono opportune alla luce del nuovo art. 135-*undecies*.1 TUF (in vigore dal 27 marzo 2024) - disposizione che riconosce la facoltà per le società di prevedere nel proprio statuto che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto possano avvenire anche esclusivamente tramite rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF e che trova applicazione anche per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, quale Euronext Growth Milan - e del recente orientamento del Consiglio Notarile di Milano (si veda massima n. 200), secondo il quale sono legittime le clausole statutarie che consentono l'intervento all'assemblea anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo quindi l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Ricordo al riguardo che le disposizioni secondo le quali l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto possono avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società e anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione sono state introdotte nel nostro ordinamento nell'ambito della normativa emergenziale applicabile alle società, quotate e non quotate, prevista dall'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("**Decreto**"), in vigore sino al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto valutato opportuno proporre all'Assemblea di modificare: (i) l'articolo 17 dello Statuto, per prevedere espressamente la possibilità per la Società di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite il c.d. "rappresentante designato" di cui all'articolo 135-*undecies* del TUF, così garantendo ai soci un efficace e pratico strumento di partecipazione al voto e (ii) l'articolo 18 dello Statuto al fine di stabilire che, anche al di fuori del regime emergenziale, e quindi anche se non previsto dalla legge applicabile, le assemblee possano tenersi esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza pertanto indicazione di un luogo fisico.

Altresì, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre la conseguente modifica dell'art. 19 dello Statuto, in modo da renderlo compatibile con la previsione di cui sopra.

Quanto invece alla proposta di modifica dell'art. 25 dello Statuto, evidenzio che tale modifica si rende necessaria in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, intervenuta il 4 dicembre 2023, e della conseguente soppressione della

previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor". Si rende quindi necessario eliminare all'articolo 25 ogni riferimento alla necessità che i candidati amministratori indipendenti siano preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ("**EGA**") della Società con rilascio di apposita dichiarazione da parte dello stesso EGA.

Preciso per completezza che le modifiche statutarie proposte non attribuiscono il diritto di recesso agli Azionisti che non hanno concorso all'assunzione della deliberazione, posto che le stesse non ricadono nell'ambito di applicazione dell'art. 2437 cod. civ..

Ciò esposto, il Presidente, ringraziando me Notaio per l'esposizione, procede quindi alla lettura della seguente proposta dell'organo amministrativo contenuta nella relazione illustrativa messa a disposizione degli interessati:

*"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A., vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

**delibera**

*1) di modificare gli art. 17, 18, 19 e 25 dello statuto sociale, nel testo illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa allegata al presente verbale;*

*2) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato - ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nella medesima, le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali o sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competente".*

Il Presidente dunque apre la discussione in merito alle modifiche statutarie proposte e invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi.

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, essendo presenti gli stessi azionisti dettagliati nell'elenco qui già allegato sub "A", il Rappresentante Designato dichiara che sono espressi i seguenti voti:

- favorevoli: 12.802.128 (dodicimilioniottocentoduemilacentoventotto) azioni, pari al 100% (cento per cento) del capitale intervenuto in assemblea;
- contrari: nessuno;
- astenuti: nessuno.

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia espresso voti in difformità dalle istruzioni di voto ricevute in relazione al presente punto all'ordine del giorno e dà at-

to della sua risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi le proposte di modifica statutaria di cui al primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria approvate all'unanimità dei voti espressi a voce dal Rappresentante Designato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la trattazione della parte straordinaria dell'assemblea si conclude alle ore 15 (quindici) e minuti 22 (ventidue).

Io notaio do atto di aver potuto percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione e che tutti gli intervenuti hanno potuto partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, senza che si sia verificata alcuna interruzione della videoconferenza.

Si allega al presente atto sotto la lettera "C" lo statuto sociale con le modifiche statutarie testé deliberate.

Il resoconto delle votazioni sulle deliberazioni in merito all'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno trovasi già allegato al presente atto sotto la lettera "A".

Del presente atto ho dato lettura al Presidente che lo approva e mi dispensa dalla lettura degli allegati.

Io Notaio verbalizzante provvederò, nei modi e tempi di cui all'art. 2436 cod. civ., alle verifiche e alla pubblicità previste per il presente verbale di assemblea.

Imposte e altre spese relative al presente atto sono a carico della Società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, che viene da me solo sottoscritto alle ore sedici.

Consta di quattro fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia, ove non completati a mano da me Notaio, su tredici pagine sin qui.

F.to: Claudio IOVIENO, Notaio. Segue sigillo.

Allegato "A" all'atto  
Repert. n. 4.802  
Raccolta n. 2.988

Voti totali

Assemblea: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. 29/04/2024  
Delegato: NA  
ISIN: IT0005353484  
Capitale sociale: 25.010.000  
Capitale rappresentato: 12.802.128  
Percentuale rappresentata: 51,1880%  
Totale deleganti: 8  
Totale comunicazioni: 8

LEGENDA TIPO DI VOTI

F FAVOREVOLI  
A ASTENUTI  
C CONTRARI  
N NON VOTANTI  
U USCITA

VOTAZIONE	E.1 MOD. ST.	% sul capitale sociale	% sul capitale rappresentato
F	12.802.128	51,19%	100,00%
	<b>12.802.128</b>	<b>51,19%</b>	<b>100,00%</b>



Schede di voto

Assemblea: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. 29/04/2024  
Delegato: NA  
ISIN: IT000535484  
Capitale sociale: 25.010.000  
Capitale rappresentato: 12.802.128  
Percentuale rappresentata: 51,6880%

Prog.	N.ro voti	Q.tà voti	E.1 MOD. ST.
scheda 001	8	12.802.128	F



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal features a five-pointed star in the center, surrounded by a wreath. The text around the star reads "IOVIENO CLAUDIO DI ROBERTO" at the top and "NOTAIO IN ROMA" at the bottom, with a small star on the left side.

Dettaglio scheda di voto

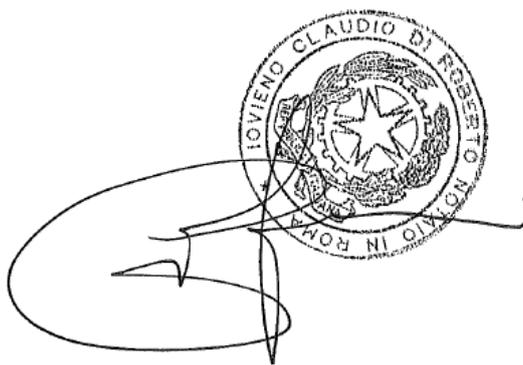
Assemblea: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. 28/04/2024  
 Delegato: NA  
 ISIN: IT0005353484  
 Capitale sociale: 25.010.000  
 Capitale rappresentato: 12.802.128  
 Percentuale rappresentata: 51,8609%

Informed	N° voti	Progr.	Denominazione	E.1 MOD. ST.	Scheda n°
RD - 135 NOVIES	1.486.182	3	ALIBERTI FRANCESCO	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	283.398	7	D'ARRILE LUCA	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	813.008	5	GOMEZ HOMEN PETER	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	699.756	6	LILLO MARCO	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	4.065.040	2	MONTEVERDI CINZIA	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	4.065.041	1	PADELLARO ANTONIO	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	250.000	8	RICCI FERNANDO	F	scheda 001
RD - 135 NOVIES	1.219.512	4	TRAVAGLIO MARCO	F	scheda 001
	12.802.128				

**Totali intermediari**

**Assemblea:** SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. 29/04/2024  
**Delegato:** NA  
**ISIN:** IT0005353484  
**Capitale sociale:** 25.010.000  
**Capitale rappresentato:** 12.802.128  
**Percentuale rappresentata:** 51,1880%

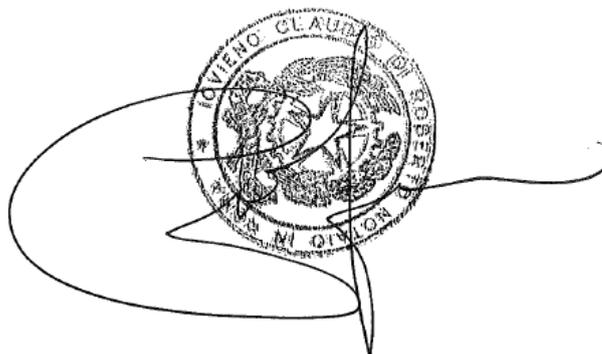
Intermediario	Comunicazioni	Q.tà voti	%
RD - 135 NOVIES		8 12.802.128	51,1880%
		8 12.802.128	51,1880%



Raggruppamento fondi

Assemblea: SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO S.P.A. 29/04/2024  
Delegato: NA  
ISIN: IT0005353484  
Capitale sociale: 25.010.000  
Capitale rappresentato: 12.802.128  
Percentuale rappresentata: 51,1880%

Beneficiario	Azioni	%
PADELLARO ANTONIO	4.065.041	16,2537%
MONTEVERDI CINZIA	4.065.040	16,2537%
ALIBERTI FRANCESCO	1.496.182	5,9823%
TRAVAGLIO MARCO	1.219.512	4,8761%
GOMEZ HOMEN PETER	813.008	3,2507%
LILLO MARCO	609.756	2,4380%
D'APRILE LUCA	283.589	1,1339%
RICCI FERNANDO	250.000	0,9996%
	12.802.128	51,1880%





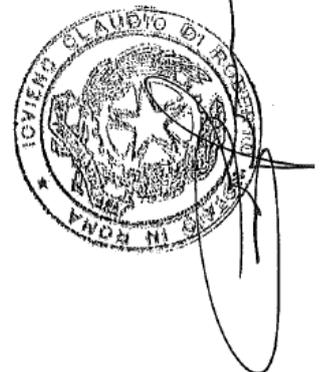


Allegato "B" Effetto  
Repert. n. 4.808  
Raccolta n. 2.988

**Società Editoriale Il Fatto S.p.A.**  
**Sede legale in Via Sant'Erasmus 2, Roma**  
**Capitale sociale Euro 2.501.000**  
**C.F./P. I.V.A. e numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 10460121006**  
**n. R.E.A. RM - 1233361**

**Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.**  
**del 29 aprile 2024 ore 15:00 in prima convocazione e in data 3 maggio 2024, occorrendo, in**  
**seconda convocazione, stessa ora**

**Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno**



Egredi Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Società Editoriale Il Fatto S.p.A. ("Seif" o "Società") per illustrare le materie all'ordine del giorno dell'Assemblea convocata, in sede ordinaria e straordinaria esclusivamente mediante telecomunicazione in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2024 alle ore 15:00 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 3 maggio 2024 alla medesima ora, per discutere e deliberare sul seguente

#### **ORDINE DEL GIORNO**

##### **Parte straordinaria**

- 1. Modifiche agli artt. 17, 18, 19 e 25 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

##### **Parte ordinaria**

- 1. Approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 3. Nomina del consiglio di amministrazione:**
  - a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
  - b. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione.**
  - c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
  - d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione.**
  - e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.**
- 4. Nomina del collegio sindacale:**
  - a. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;**
  - b. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.**
  - c. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.**

## Parte straordinaria

### 1. Modifiche agli artt. 17, 18, 19 e 25 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, siete stati convocati in assemblea per deliberare in ordine alle proposte di modifica di taluni articoli dello statuto sociale della Società per introdurre la facoltà della Società di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite ricorso al rappresentante designato, come previsto dall'art. 135-undecies.1 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") ed eventualmente anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza la necessaria presenza nello stesso luogo di presidente e segretario e, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, intervenuta il 4 dicembre 2023, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor", apportare le relative modifiche in questo senso allo statuto.

Come noto, al fine di agevolare lo svolgimento delle assemblee delle società nel contesto della pandemia da COVID-19, il Legislatore ha approvato il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("Decreto"), convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. In particolare, l'articolo 106 del Decreto ha riconosciuto a tutte le società, per il periodo dell'emergenza pandemica, la possibilità, anche in deroga alle disposizioni statutarie, di prevedere che gli aventi diritto intervengano in assemblea "esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF" al quale "possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF".

L'efficacia della citata disposizione è stata più volte prorogata dal Legislatore e, da ultimo, dall'art. 11 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 recante "Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti, sino al 30 aprile 2024", sino al 31 dicembre 2024.

La citata previsione ha introdotto il nuovo art. 135-undecies.1 TUF che riconosce la facoltà per le società di prevedere nel proprio statuto che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135-undecies TUF. L'art. 135-undecies.1 TUF si applica anche alle società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, quale Euronext Growth Milan.

Viene proposta la conseguente modifica dell'art. 19 dello Statuto, ormai superata.

Si propone altresì di modificare l'art. 18 dello Statuto prevedendo l'introduzione della possibilità di svolgere le assemblee esclusivamente mediante ricorso a mezzi di telecomunicazione anche senza necessità, come ora indicato dall'art. 18 dello statuto, che il presidente e il segretario siano nello stesso luogo. Va chiarito che la presenza congiunta di questi soggetti nello stesso luogo era stata originariamente considerata imprescindibile in quanto funzionale alla formazione contestuale del verbale della riunione, sottoscritto sia dal Presidente sia dal Segretario. Tuttavia, tale requisito non appare confacente ai casi in cui l'intervento dei partecipanti avvenga mediante mezzi di telecomunicazione, potendosi in tale ipotesi redigere il verbale in un momento successivo con la sottoscrizione del Presidente e del Segretario.

Da ultimo, in considerazione dell'entrata in vigore del nuovo art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, intervenuta il 4 dicembre 2023, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che non siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor", si propone di eliminare all'articolo 26 ogni riferimento alla necessità che i candidati amministratori indipendenti siano preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ("EGA") della Società con rilascio di apposita dichiarazione da parte dello stesso EGA.

Nella tabella di seguito vengono messi a confronto il testo dello Statuto vigente ed il nuovo testo proposto, evidenziando in grassetto, nel nuovo testo, le parti aggiunte e in carattere barrato le parti eliminate:

Testo vigente	Testo proposto
<p><b>Art. 17 – Intervento all’assemblea</b></p> <p>Possono intervenire all’assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente Statuto è riservato il diritto di intervento.</p> <p>La legittimazione all’esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.</p>	<p><i>Art. 17 – Intervento all’assemblea</i></p> <p>Possono intervenire all’assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente Statuto è riservato il diritto di intervento.</p> <p>La legittimazione all’esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.</p> <p><b>La Società può avvalersi della facoltà di prevedere che l’intervento dei soci e l’esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell’articolo 135-undecies del D.lgs. n.58/98 (“TUF”), ove consentito dalla, e in conformità alla, normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Al rappresentante designato dalla Società possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell’articolo 135-novies del TUF, in deroga all’articolo 135-undecies, comma 4 del TUF.</b></p>
<p><i>Art. 18 Intervento mediante mezzi di telecomunicazione</i></p> <p>È possibile tenere le riunioni dell’assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</p> <p>(a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;</p> <p>(b) che sia consentito al presidente dell’assemblea accertare l’identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell’adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>(c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;</p> <p>(d) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione</p>	<p><i>Art. 18 Intervento mediante mezzi di telecomunicazione</i></p> <p><del>È possibile tenere le riunioni dell’assemblea, sia ordinaria che straordinaria, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</del></p> <p><b>Ai sensi dell’art. 2370, comma 4, cod. civ., l’intervento all’Assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, nei limiti di quanto eventualmente disposto dall’avviso di convocazione e con le modalità consentite dal presidente dell’assemblea. Nell’avviso di convocazione può essere stabilito che l’Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, con le modalità e nei limiti di cui alla disciplina normativa regolamentare pro tempore vigente, omettendo l’indicazione del luogo fisico di</b></p>



<p>simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;</p> <p>(e) che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire</p>	<p><b>svolgimento della riunione. di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:</b></p> <p>(a) <del>che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione, i quali provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;</del></p> <p>(b) che sia consentito al presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;</p> <p>(eb) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;</p> <p>(dc) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;</p> <p>(ed) che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire.</p>
<p><i>Articolo 19 Rappresentanza in assemblea</i></p> <p>Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.</p> <p>La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per 15 richiamo volontario l'articolo 135-undecies, TUF e le disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione. Non possono tuttavia essere designati a tal fine i soggetti ai quali la legge non consente di rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee.</p>	<p><i>Articolo 19 Rappresentanza in assemblea</i></p> <p>Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.</p> <p><del>La Società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega. In tale caso troveranno applicazione per 15 richiamo volontario l'articolo 135-undecies, TUF e le disposizioni di cui al Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione. Non possono tuttavia essere designati a tal fine i soggetti ai quali la legge non consente di rilasciare deleghe per l'intervento in assemblee.</del></p>
<p><i>Art. 25 - Nomina e sostituzione degli amministratori</i></p> <p>[...]</p> <p>Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società:</p> <p>(a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della</p>	<p><i>Art. 25 - Nomina e sostituzione degli amministratori</i></p> <p>[...]</p> <p>Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società:</p> <p>(a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della</p>



<p>percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista;</p> <p>(b) il <i>curriculum vitae</i> dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la rispettiva carica;</p> <p>(c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale;</p> <p>(d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;</p> <p>(e) una dichiarazione rilasciata dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società;</p> <p>(f) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.</p> <p>[...]</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e siano mantenuti l'equilibrio tra i genere e la presenza in consiglio di almeno 1 (uno) amministratore, ovvero almeno 2 (due) amministratori se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto e individuato sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.</p> <p>[...]</p>	<p>percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista;</p> <p>(b) il <i>curriculum vitae</i> dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la rispettiva carica;</p> <p>(c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale;</p> <p>(d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;</p> <p><del>(e) una dichiarazione rilasciata dall'Euronext Growth Advisor della Società attestante che il candidato indipendente è stato preventivamente individuato o valutato positivamente dall'Euronext Growth Advisor della Società;</del></p> <p>(e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.</p> <p>[...]</p> <p>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e siano mantenuti l'equilibrio tra il genere e la presenza in consiglio di almeno 1 (uno) amministratore, ovvero almeno 2 (due) amministratori se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto e individuato sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.</p> <p>[...]</p>
---	---

Le proposte modifiche statutarie, non legittimano il diritto di recesso.

\*\*\*

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione la seguente

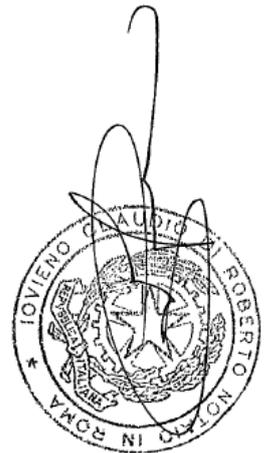
**Proposta di deliberazione:**



"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A., vista la Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

**delibera**

1. di modificare gli art. 17, 18, 19 e 25 dello statuto sociale, nel testo illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella relazione illustrativa allegata al presente verbale;
2. di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato – ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nella medesima, le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali o sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competente"



**Parte ordinaria**

**1. APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE. PRESENTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per approvare il bilancio di esercizio di Seif e prendere visione del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024.

Il bilancio di esercizio è comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione.

L'esercizio al 31 dicembre 2023 chiude con una perdita pari a Euro 706.785.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 chiude con una perdita pari a Euro 2.388.040.

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione, messa a disposizione del pubblico, insieme con al fascicolo del bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione dei Sindaci e della Società di revisione, presso la sede legale, nonché sul sito internet della Società [www.seif-spa.com](http://www.seif-spa.com), sezione "Investor Relations/Assemblee", e sul sito internet di Borsa Italiana all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it), nella sezione "Azioni/Documents" nei termini previsti dalla vigente normativa.

\*\*\*

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

**Proposta di deliberazione:**

*"L'Assemblea degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.,*

- *esaminati il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale*
- *preso atto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione*

**delibera**

- *di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;*
- *di prendere atto del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato – con facoltà di sub-delega nei limiti di legge, di provvedere a tutti gli adempimenti e tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari, di comunicazione, di deposito e di pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, apportando alla suddetta documentazione eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie"*

\*\*\*



## **2. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO. DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 della Società il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2024, evidenzia una perdita pari a Euro 706.785.

Sul punto si rinvia a quanto meglio illustrato nelle note illustrative al bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società.

In relazione ai risultati conseguiti, vi proponiamo di destinare a nuovo la perdita di Euro 706.785 e di procedere alla copertura della medesima mediante utilizzo delle riserve disponibili del Patrimonio Netto.

\*\*\*

Alla luce di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione la seguente

### **Proposta di deliberazione:**

*"L'Assemblea degli Azionisti di Società Editoriale Il Fatto S.p.A.,*

- *udita l'esposizione del Presidente,*
- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione*

### **delibera**

- 1.** *di destinare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 706.785 e di ripianarla mediante l'utilizzo di riserve disponibili del Patrimonio Netto;*
- 2.** *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato - ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nella medesima, le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali o sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competente"*

\*\*\*



### **3. NOMINA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:**

- a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione**
- b. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione**
- c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione**
- d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**
- e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Società nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021 e integrato in data 29 aprile 2022.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a: (i) determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii) determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; (iii) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iv) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (v) determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

#### **Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, l'amministrazione della Società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da 5 (cinque) componenti. Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a determinare – entro i limiti statutariamente previsti – il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli azionisti.

#### **Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a determinare – entro i limiti statutariamente previsti – la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

#### **Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito, la nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello Statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Si ricorda, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, cui si rimanda per quanto non riportato di seguito, che il candidato: (i) non deve essere stato sottoposto a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (ii) non deve essere stato assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (Disposizioni in materia di misure di prevenzione



di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia), e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (iii) non deve essere stato condannato, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato emesso nei suoi confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Le liste che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare devono contenere almeno 1 (uno) ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello specifico composto da più di 7 (sette) componenti, consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, D. Lgs 58/1998 ("TUF").

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto dallo Statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Sul punto, si ricorda che la composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi al fine di garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista; (b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la rispettiva carica; (c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale; (d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Si rappresenta che, in considerazione delle modifiche proposte in parte straordinaria dell'Assemblea degli azionisti convocata per il prossimo 29 aprile 2024 (e occorrendo in data 3 maggio 2024) non sarà più necessario, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, intervenuta il 4 dicembre 2023, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che non siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor", depositare tale dichiarazione, vista anche l'abrogazione della procedura per la valutazione dell'amministratore indipendente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; (ii) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i generi, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo restando che almeno 1 (uno) amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto e se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) amministratori dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dallo Statuto.

#### **Requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza degli amministratori**

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, cui si rinvia per quanto qui di seguito non riportato, gli amministratori sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla legge e che: (i) non rivestano o abbiano rivestito nei due anni precedenti la nomina: (a) cariche pubbliche elettive o di nomina; (b) cariche all'interno di partiti politici o in organizzazioni sindacali; (c) il ruolo di esponenti aziendali o dipendenti di società o enti che editano giornali quotidiani; e (ii) abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività: (a) attività di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti (anche pubblici) del settore editoriale o in imprese pubbliche e private; (b) attività professionali in materie attinenti al settore editoriale o attività di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche o aventi rilievo per il settore editoriale; o (c) attività di avvocato, di magistrato, di commercialista o di giornalista professionista.

Ancora, gli amministratori (i) devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF; (ii) non devono essere stati sottoposti a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (iii) non devono essere stati assoggettati a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia), salvi gli effetti della riabilitazione; (iv) non devono essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato

emesso nei loro confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Come sopra riportato, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) dei componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate.

\*\*\*

In considerazione di tutto quanto precede, gli azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione che saranno predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate.

#### **Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via primaria all'Assemblea. Il medesimo articolo 23 prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi componenti un Presidente qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori che risulteranno eletti all'esito delle votazioni relative alla precedente lettera c) all'ordine del giorno, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

#### **Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, e agli stessi potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

Ai sensi dell'articolo 24 stesso, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Inoltre, si rammenta che, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del codice civile, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, con esclusione di quelli investiti di particolari cariche, i compensi dei quali saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Si invita l'Assemblea a determinare il compenso spettante agli Amministratori, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

\*\*\*

In virtù di quanto sopra, vi invitiamo a

- determinare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- stabilire la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti di legge dello Statuto Sociale;
- deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;
- procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- determinare il compenso per i componenti del Consiglio di Amministrazione.

\*\*\*



#### **4. NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE:**

- a. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;**
- b. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale.**
- c. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, viene a scadenza il Collegio Sindacale della Società nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2021.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a: (i) nomina dei componenti del Collegio Sindacale; (ii) nomina del Presidente del Collegio Sindacale; e (iii) determinazione del compenso dei componenti il Collegio Sindacale.

- a. Nomina componenti del Collegio Sindacale**
- b. Nomina del Presidente del Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito, la nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Si ricorda, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, cui si rimanda per quanto non riportato di seguito, il candidato: (i) non deve essere stato sottoposto a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (ii) non deve essere stato assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le *organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere*) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia), e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione; (iii) non deve essere stato condannato, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato emesso nei suoi confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società: (a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli



azionisti che presenta la lista; (b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche; (c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti; (d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura; (e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del collegio sindacale rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto dallo statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Sul punto, si rammenta che la composizione del collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi, al fine di garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti.

Si ricorda, a tal proposito, che i sindaci devono essere anche in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il candidato eletto dalla lista risultata seconda sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, i sindaci del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i generi, i sindaci mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

\*\*\*

In considerazione di tutto quanto precede, gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di componente del Collegio Sindacale che saranno predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate.



In considerazione di quanto precede, gli Azionisti sono invitati a nominare il Presidente del Collegio Sindacale, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

**c. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale**

Con riguardo alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, si rammenta che – ai sensi dell'art. 2402 del codice civile e dell'art. 34 dello Statuto – la misura dei compensi del Collegio Sindacale effettivi è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Si invita l'Assemblea a determinare il compenso spettante ai sindaci, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

\*\*\*

In virtù di quanto sopra, vi invitiamo a

- deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;
- procedere alla nomina del Presidente del Collegio Sindacale;
- determinare il compenso dei componenti il Collegio Sindacale.

\*\*\*

Roma, 12 aprile 2024



**Allegato " C " all'atto Rep.\Racc. 4.802 \ 2.988**

**STATUTO**

**Articolo 1**

**Denominazione**

La società è denominata "**Società Editoriale il Fatto S.p.A.**" o in breve "**SEIF S.p.A.**".

**Articolo 2**

**Sede e domicilio dei soci**

La società ha sede nel Comune di Roma, all'indirizzo risultante dalla iscrizione presso il registro delle imprese di Roma.

L'organo amministrativo ha facoltà di istituire, modificare e sopprimere, sia in Italia che all'estero, unità locali operative (succursali, sedi secondarie, filiali, uffici amministrativi senza stabile rappresentanza, recapiti, ecc.).

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore per i loro rapporti con la società è quello che risulta dal libro soci.

**Articolo 3**

**Oggetto**

La società ha per oggetto:

- la pubblicazione e l'edizione, anche on line, di quotidiani, periodici, libri e riviste;
- l'acquisto, la gestione e la vendita di case editrici di quotidiani, di periodici di libri e riviste;
- la stampa e/o la diffusione e/o la distribuzione, anche on-line, di quotidiani, periodici, libri e riviste editi da terzi;
- la produzione, la distribuzione e la commercializzazione di tutti i prodotti attinenti alle attività anzidette, tramite videogrammi, in tutti i possibili standard, supporti e tecnologie, quali - a titolo esemplificativo - videocassette, videodischi, cd e dvd, programmi interattivi on line;
- l'organizzazione, la produzione, la commercializzazione e la diffusione di notizie, servizi anche complementari alle attività indicate, eventi, spettacoli, concerti e corsi di ogni genere (inclusi corsi di formazione superiore, come corsi di laurea e *post lauream*, *master*, corsi di alta formazione e aggiornamento professionale, anche in partenariato con scuole o atenei o in *franchising*) con qualsiasi mezzo di informazione, ivi incluse le televisioni satellitari, digitali terrestri locali e nazionali e le così dette WEB TV ovvero sistemi di trasmissioni video attraverso le reti, gli strumenti telematici di apprendimento (*e-learning*). La Società potrà pertanto svolgere attività di formazione ed istruzione (anche a distanza) utilizzando tutte le conoscenze e le metodologie nel tempo disponibili, e a tal fine progettare, realizzare e gestire i corsi;
- sia in ambito nazionale che internazionale l'organizzazione, la produzione, anche nella forma della coproduzione, la commercializzazione e la distribuzione attraverso sistemi analogici, digitali e multimediali e comunque con ogni mezzo

conosciuto e/o di futura invenzione, di contenuti audiovisivi, cinematografici e televisivi;

- l'esercizio ai sensi e in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione, diretta o indiretta, e di gestione di partecipazioni e interessenze, anche di controllo, in altre società e/o enti e/o imprese, italiani ed esteri, pubblici e privati, e, quindi l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società e/o enti nonché l'acquisizione di strumenti partecipativi o di titoli di debito.

Al fine esclusivo di realizzare l'oggetto sociale e, peraltro, quale attività non prevalente, la società potrà:

- compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili;

- prestare avalli, fidejussioni ed ogni altra garanzia anche reale per debiti propri e di terzi;

- affittare, locare e sublocare gli immobili disponibili di proprietà sociale;

- costituire nuove società sottoscrivendo in tutto o in parte il capitale sociale ed assumere partecipazioni e interessenze, ivi incluse la partecipazione a patrimoni destinati e l'investimento in finanziamenti destinati in altre società, enti ed imprese aventi oggetto analogo, affine, connesso o complementare rispetto al proprio od a quello delle società partecipate, anche finanziarie, nel cui ambito rientrano in particolare, in quanto connesse e complementari, le attività di fornitura di servizi di pubblicità commerciale a mezzo stampa, radio, televisione e reti telematiche; di intermediazione nel commercio di beni e servizi attraverso reti telematiche (e-commerce) e di fornitura, anche per via telematica, di servizi di informazione economica e commerciale a favore delle imprese e dei consumatori. Tutte le attività finanziarie, qualificate tali dalla legge, non saranno comunque svolte nei confronti del pubblico. Sono, inoltre, tassativamente escluse le attività di intermediazione mobiliare riservate ai soggetti di cui al decreto legislativo n.58/1998.

#### **Articolo 4**

##### **Durata**

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

#### **Articolo 5**

##### **Capitale e azioni**

Il capitale sociale è fissato in euro 2.501.000 (duemilioni-cinquecentounomila) ed è diviso in numero 25.010.000 (venticinquemilionidiecimila) azioni, prive di indicazione del valore nominale.

È consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili e/o di riserve da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate, mediante

l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'articolo 2349 cod. civ..

Le azioni possono costituire oggetto di dematerializzazione ai sensi di legge e di ammissione alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti TUF, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Euronext Growth Milan**").

In caso di aumento di capitale a pagamento, fino a quando le azioni della società saranno ammesse alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente alle condizioni previste all'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.

#### **Articolo 6**

##### **Categorie di azioni e strumenti finanziari**

Le azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della società nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge o dallo Statuto.

L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino a un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione, nonché la facoltà di emettere obbligazioni anche convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

La società ha facoltà di emettere altre categorie di azioni e strumenti finanziari, ivi incluse azioni di risparmio, obbligazioni anche convertibili e "cum warrant" e "warrant", ove constino le condizioni previste dalla normativa vigente.

#### **Articolo 7**

##### **Requisiti di onorabilità in capo ai soci**

*7.1 Identificazione dei Requisiti di Onorabilità e ambito di applicazione*

Chiunque partecipa in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale della società rappresentato da azioni con diritto di voto deve risultare in possesso dei seguenti requisiti (i "**Requisiti di Onorabilità**"):

(i) non deve essere stato sottoposto a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile;

(ii) non deve essere stato assoggettato a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafio-*

so, anche straniera) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia), e successive modificazioni ed integrazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

(iii) non deve essere stato condannato, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione:

(a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni;

(b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Legge Fallimentare);

(c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno;

(iv) non deve esser stato emesso nei suoi confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Le disposizioni del presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** si applicano ai soggetti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni nella società in misura superiore alla soglia indicata nel primo comma. Nel caso in cui tali soggetti siano persone giuridiche, le disposizioni del presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** si applicano anche a coloro che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo nell'ambito delle stesse.

#### 7.2 Conseguenze in caso di carenza dei Requisiti di Onorabilità

Nel caso in cui un socio che partecipi in misura superiore al 5% (cinque per cento) del capitale della società rappresentato da azioni con diritto di voto non posseda i Requisiti di Onorabilità di cui al Paragrafo 7.1 che precede:

(a) in relazione alle azioni detenute in misura eccedente la soglia del 5% del capitale sociale, il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali (incluso il diritto di voto che resta sospeso e non può essere esercitato; le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ.), i dividendi maturati restano acquisiti alla società, che li iscrive in un'apposita riserva e i diritti di opzione sono offerti al pubblico secondo le modalità previste dall'articolo 2441, terzo comma, del codice civile;

(b) le azioni possedute in eccedenza la soglia del 5% sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione;

(c) le azioni possedute in eccedenza la soglia del 5%, devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione di cui al successivo **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della società della violazione delle previsioni di cui al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.;**

(d) in caso di violazione dell'obbligo di alienazione di cui alla lettera (c) che precede, le azioni in eccedenza la soglia del 5% potranno essere riscattate dalla società, nei limiti previsti dagli articoli 2357 e 2357-bis cod. civ., verso un corrispettivo determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale, sulla base dei criteri per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso ai sensi dell'articolo 2437-ter cod. civ.. Il diritto di riscatto della società potrà essere esercitato mediante comunicazione scritta inviata dal consiglio di amministrazione al soggetto che si trovi nelle condizioni elencate nel primo comma del presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata..** Nel contesto della procedura di riscatto, la società potrà offrire le azioni riscattabili, in conformità alla procedura stabilita dalla legge per il recesso in quanto applicabile, in opzione e prelazione agli altri soci e, quindi, successivamente, a uno o più terzi.

## **Articolo 8**

### **Limiti al possesso azionario**

#### *8.1 Ambito di applicazione*

Non è consentito - se non alla società, a titolo di azioni proprie - possedere azioni in numero superiore a quello rappresentante il 17% del capitale sociale ("**Limite al Possesso Azionario**").

Ai fini del raggiungimento del Limite al Possesso Azionario, sono computate sia le azioni di cui sia direttamente titolare il singolo socio, sia:

(a) le azioni possedute dal coniuge non legalmente separato, dal convivente *more uxorio*, dai figli conviventi e da quelli al cui mantenimento provveda il socio e dai parenti di primo grado;

(b) le azioni possedute indirettamente per il tramite di società controllate, di fiduciari o di persone interposte;

(c) in caso di persona giuridica, le azioni possedute dalle società controllate, controllanti o sottoposte al comune controllo;

(d) le azioni possedute direttamente o indirettamente dal creditore pignoratizio o dall'usufruttuario, quando i diritti sociali siano attribuiti a costoro, e le azioni oggetto di riporto.

Ai fini del presente Statuto, il controllo si realizza, anche con riferimento a soggetti diversi dalle persone giuridiche, nelle situazioni previste dall'articolo 2359 del codice civile e dall'articolo 93 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

#### 8.2 Effetti del possesso azionario in misura eccedente

Chi sia titolare di azioni in misura superiore al Limite al Possesso Azionario è tenuto a darne comunicazione scritta alla società in conformità a quanto previsto nell'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e all'intermediario presso il quale è acceso il conto di sua pertinenza.

Nel caso in cui un socio partecipi in misura superiore al Limite al Possesso Azionario:

(a) in relazione alle azioni detenute in misura eccedente la soglia del Limite al Possesso Azionario, il socio non ha diritto all'iscrizione al libro soci e all'esercizio dei diritti sociali (incluso il diritto di voto che resta sospeso e non può essere esercitato; le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ.), i dividendi maturati restano acquisiti alla società, che li iscrive in un'apposita riserva e i diritti di opzione sono offerti al pubblico secondo le modalità previste dall'articolo 2441, terzo comma, del codice civile;

(b) le azioni possedute in eccedenza la soglia del Limite al Possesso Azionario sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione;

(c) le azioni possedute in eccedenza la soglia del Limite al Possesso Azionario, devono essere alienate entro un anno dalla comunicazione di cui all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** o, in mancanza di essa, dalla contestazione da parte della società della violazione delle previsioni di cui al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**;

(d) in caso di violazione dell'obbligo di alienazione di cui alla lettera (c) che precede, le azioni in eccedenza la soglia del Limite al Possesso Azionario potranno essere riscattate dalla società, nei limiti previsti dagli articoli 2357 e 2357-bis cod. civ., verso un corrispettivo determinato dagli amministratori, sentito il parere del collegio sindacale, sulla base dei criteri per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni in caso di recesso ai sensi dell'articolo 2437-ter cod. civ.. Il diritto di riscatto della società potrà essere esercitato mediante comunicazione scritta inviata dal consiglio di amministrazione al socio che partecipi in misura superiore al Limite al Possesso Azionario. Nel contesto della procedura di riscatto, la società potrà offrire le azioni riscattabili, in conformità alla procedura stabilita dalla legge per il recesso in quanto appli-

cabile, in opzione e prelazione agli altri soci e, quindi, successivamente, a uno o più terzi.

### 8.3 Cessazione del Limite al Possesso Azionario

Il Limite al Possesso Azionario di cui al Paragrafo 8.1 e le conseguenze di cui al Paragrafo 8.2 non operano e decadono automaticamente qualora un soggetto acquisisca una partecipazione pari o superiore all'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale votante nell'assemblea ordinaria, a seguito e per effetto di un'offerta pubblica di acquisto.

## Articolo 9

### Identificazione azionisti od obbligazionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti e degli obbligazionisti, unitamente al numero e al tipo di azioni o di obbligazioni registrate sui conti ad essi intestati.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri azionisti, almeno l'1,25% (uno virgola venticinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria dalla Società e dai soci richiedenti.

## Articolo 10

### Diritto di recesso

Il recesso spetta ai soci nei casi previsti dalla legge come inderogabili.

Il recesso tuttavia non è consentito quando sia stata deliberata la proroga del termine di durata della società, l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

## Articolo 11

### Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto previsto nel presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, per la nozione di operazioni con parti correlate, operazioni di maggiore rilevanza, comitato operazioni parti correlate e soci non correlati si fa riferimento alla procedura per le operazioni con parti correlate adottata e pubblicata dalla società sul proprio sito internet ("**Procedura**") e alla normativa *pro tempore* vigente in materia di operazioni con parti correlate. Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza dell'assemblea, o che debbano essere da questa autorizzate o sottoposte all'assemblea in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, sono deliberate con le maggioranze di legge, fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti, che rappresentino

almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, esprima voto contrario all'operazione.

Le operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate di competenza del consiglio di amministrazione possono essere approvate dal consiglio di amministrazione in presenza di un parere contrario del comitato operazioni parti correlate, o comunque senza tenere conto dei rilievi formulati da tale comitato, a condizione che il compimento dell'operazione sia sottoposto all'autorizzazione dell'assemblea ordinaria della società. L'assemblea delibera sull'operazione con le maggioranze di legge fermo restando che il compimento dell'operazione è impedito qualora la maggioranza dei soci non correlati votanti, che rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, esprima voto contrario all'operazione.

Le operazioni con parti correlate che non siano di competenza dell'assemblea e che non debbano essere da questa autorizzate, in caso d'urgenza, sono concluse applicando le specifiche regole stabilite dalla Procedura.

#### **Articolo 12**

#### **Comunicazione delle partecipazioni rilevanti e dei patti parasociali**

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme di legge analoghe, si rendono applicabili, per richiamo volontario e in quanto compatibili, le disposizioni dettate per le società quotate dall'articolo 120 TUF, in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento ai regolamenti Consob di attuazione e agli orientamenti espressi da Consob in materia.

Ai fini del presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.:**

(i) per partecipazione, si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di società controllate, fiduciari o per interposta persona, delle azioni dalla società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori;

(ii) per partecipazione rilevante, si intende il raggiungimento o il superamento (in aumento o in riduzione) delle soglie del 5% (cinque per cento), 10% (dieci per cento), 15% (quindici per cento), 17% (diciassette per cento), 20% (venti per cento), 25% (venticinque per cento), 30% (trenta per cento), 50% (cinquanta per cento), 66,6% (sessantasei virgola sei per cento), 82,9% (ottantadue virgola nove per cento) e 90% (novanta per cento) del capitale sociale, ovvero delle diverse soglie di volta in volta previste dalla normativa e dai regolamenti applicabili.

Gli azionisti che raggiungano o superino, in aumento o in diminuzione, le soglie di partecipazione rilevante sono tenuti

a darne comunicazione alla società. La comunicazione relativa alle partecipazioni rilevanti dovrà essere effettuata, senza indugio e comunque entro 4 (quattro) giorni di negoziazione dalla data di perfezionamento dell'atto o dell'evento che ha determinato il sorgere dell'obbligo, indipendentemente dalla data di esecuzione.

I patti parasociali, in qualunque forma stipulati:

(a) aventi per oggetto l'esercizio del diritto di voto nella società;

(b) che istituiscono obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto;

(c) che pongono limiti al trasferimento delle azioni della società o degli strumenti finanziari che attribuiscono diritti di acquistare o sottoscrivere le azioni della società;

(d) che prevedono l'acquisto delle azioni della società o degli strumenti finanziari di cui alla precedente lettera (c);

(e) aventi per oggetto o per effetto l'esercizio, anche congiunto, di un'influenza dominante sulla società;

(f) volti a favorire o a contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, ivi inclusi gli impegni a non aderire a un'offerta, sono comunicati alla società con raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi all'organo amministrativo presso la sede legale della società o tramite comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata della società entro 5 giorni dalla data di stipulazione, nonché, entro 10 giorni, pubblicati per estratto sul sito Internet della società.

I diritti di voto inerenti alle azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** sono sospesi e non possono essere esercitati e le deliberazioni assembleari adottate con il loro voto determinante sono impugnabili a norma dell'articolo 2377 cod. civ..

Le azioni per le quali non sono stati adempiuti agli obblighi di comunicazione previsti nel presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** sono computate ai fini della costituzione dell'assemblea, ma non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione.

### **Articolo 13**

#### **OPA endosocietaria e regola di neutralizzazione**

##### **13.1 OPA endosocietaria**

A partire dal momento in cui e sino a quando le azioni emesse dalla società siano negoziate su di un sistema multilaterale di negoziazione (e finché non sia intervenuta la revoca o l'esclusione dalle negoziazioni) e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme di legge analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti Consob di attuazione, limitatamente alle disposizioni richiamate nel

Regolamento Euronext Growth Milan, nonché le disposizioni dettate per le società quotate in materia di obbligo e diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 TUF, anche con riferimento alle relative disposizioni contenute nei regolamenti Consob di attuazione ("**Disciplina Richiamata**").

Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento della offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta), con esclusione di ogni determinazione in merito agli artt. 108 e 111 TUF e alle relative disposizioni di cui ai regolamenti Consob di attuazione, sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1349 cod. civ., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, e alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento stesso.

L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente Statuto e la Disciplina Richiamata, si applicano anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal presente Articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari.

L'articolo 111 TUF trova applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa specie di strumento finanziario.

Nei casi previsti dagli articoli 108 e 111, TUF, qualora a seguito di una offerta totalitaria l'offerente abbia acquistato strumenti finanziari che rappresentino almeno il 90% (novanta per cento) degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta, il corrispettivo, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2437-ter, cod. civ., è pari a quello dell'offerta pubblica precedente.

Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento o del presente statuto, in tutti i casi in cui il TUF o il Regolamento approvato con Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 prevedano che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo determinato, secondo i criteri di cui alla Delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999, da una società di revisione nominata dal Presidente di Assirevi entro 10 giorni dalla richiesta trasmessa dal Presidente del consiglio di amministrazione e calcolato tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni; (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da sog-

getti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

Per trasferimento, ai sensi del presente Statuto, si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni della società.

La disposizione di cui alla Disciplina Richiamata è quella in vigore al momento in cui troveranno applicazione gli obblighi di cui al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto.

Resta inteso che la Disciplina Richiamata e, in particolare, l'articolo 106 TUF troveranno applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 25% (venticinque per cento) più un'azione del capitale sociale. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della società. L'obbligo di offerta non sussiste se la partecipazione indicata nel periodo che precede è detenuta a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio rivolta a tutti i possessori di strumenti finanziari per la totalità degli strumenti finanziari in loro possesso, purché, nel caso di offerta pubblica di scambio, siano offerti titoli quotati in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione dell'Unione Europea o sia offerto come alternativa un corrispettivo in contanti.

Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia del 25% più una azione, ovvero della diversa soglia applicabile ai sensi dell'articolo 106, comma 1-bis ("**Soglia OPA**"), ove non accompagnato dalla comunicazione senza indugio al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni, comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente la soglia rilevante, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione. Analoga disposizione si applica nel caso di superamento della Soglia OPA nelle ipotesi previste dall'articolo 106, comma 3, lettera (a) e comma 3-bis del TUF oppure nell'ipotesi di cui all'articolo 106, comma 3, lettera b), TUF.

Sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle azioni su Euronext Growth Milan

l'obbligo di offerta previsto dall'articolo 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, le modifiche al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** debbono essere prese con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano almeno l'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale sociale.

### 13.2 Regola di neutralizzazione

Quando, a seguito di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni della società, l'offerente venga a detenere una partecipazione pari ad almeno l'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto nelle deliberazioni riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori, nella prima assemblea che segue la chiusura dell'offerta, convocata per modificare lo Statuto o per revocare o nominare gli amministratori, non hanno effetto:

- (a) le limitazioni al diritto di voto previste nello Statuto o da patti parasociali;
- (b) qualsiasi diritto speciale in materia di nomina o revoca degli amministratori;
- (c) il Limite al Possesso Azionario di cui all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto.

Nel periodo di adesione all'offerta non hanno effetto nei confronti dell'offerente le limitazioni al trasferimento di titoli previste nello Statuto né hanno effetto le limitazioni al diritto di voto previste nello Statuto o da patti parasociali.

## ASSEMBLEA

### Articolo 14

#### Competenze dell'assemblea

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente Statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

Quando le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Euronext Growth Milan e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i)

acquisizioni di partecipazioni, imprese o altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessione di partecipazioni, imprese o altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Ove la Società richieda a Borsa Italiana la revoca dell'ammissione dei propri strumenti finanziari Euronext Growth Milan deve comunicare tale intenzione di revoca informando anche il Nominated Adviser e deve informare separatamente Borsa Italiana della data preferita per la revoca almeno venti giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti all'assemblea. Tale *quorum* deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni degli strumenti finanziari Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica del presente comma.

L'assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

#### **Articolo 15**

##### **Convocazione**

L'assemblea si riunisce in qualsiasi luogo anche diverso dalla sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché nell'ambito del territorio italiano.

L'assemblea è convocata ogni volta che il consiglio di amministrazione lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge e, in ogni caso, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'articolo 2364, comma 2, cod. civ., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o ne "Il Fatto Quotidiano", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Nel caso in cui l'emittente dovesse qualificarsi come emittente con azioni diffuse tra il pubblico in misura rilevante, il consiglio di amministrazione può stabilire, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, che l'Assemblea ordinaria si tenga in due convocazioni e l'Assemblea straordinaria in due o tre convocazioni, applicandosi le maggioranze rispettivamente stabilite dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente con riferimento a ciascuno di tali casi.

## **Articolo 16**

### **Integrazione e domande sulle materie all'ordine del giorno**

I soci che rappresentano almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno uno dei quotidiani indicati nel presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

## **Articolo 17**

### **Intervento all'assemblea**

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente Statuto è riservato il diritto di intervento.

La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Società può avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci e l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.lgs. n.58/98 ("TUF"), ove consentito dalla, e in conformità alla, normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. Al rappresentante designato dalla Società possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4 del TUF.

## **Articolo 18**

### **Intervento mediante mezzi di telecomunicazione**

Ai sensi dell'art. 2370, comma 4, cod. civ., l'intervento all'Assemblea può avvenire mediante mezzi di telecomunicazione, nei limiti di quanto eventualmente disposto dall'avviso di convocazione e con le modalità consentite dal presidente dell'assemblea. Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'Assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi

di telecomunicazione, con le modalità e nei limiti di cui alla disciplina normativa regolamentare pro tempore vigente, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione. di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- (a) che sia consentito al presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- (b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- (c) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- (d) che siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea totalitaria) i luoghi audio/video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire

#### **Articolo 19**

##### **Rappresentanza in assemblea**

Ogni socio che ha diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto nei limiti e con le modalità previsti dalla legge.

#### **Articolo 20**

##### **Svolgimento dell'assemblea**

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza di questi, dal più anziano di età dei consiglieri presenti. Qualora non sia presente alcun componente del consiglio di amministrazione, o se la persona designata secondo le regole sopra indicate si dichiara non disponibile, l'assemblea sarà presieduta da persona eletta a maggioranza semplice del capitale presente.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio, e, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci. L'assistenza del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea e accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

#### **Articolo 21**

##### **Quorum assembleari**

Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente Statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

L'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentano l'82,9% (ottantadue virgola nove per cento) del capitale sociale sulle seguenti materie:

(a) modifiche all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto in tema di Limite al Possesso Azionario;

(b) modifiche all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto in tema di OPA endosocietaria, finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione;

(c) modifiche all'Articolo 14 in tema di competenze dell'assemblea, finché le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione;

(d) modifiche al presente **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto in tema di quorum assembleari rafforzati;

(e) modifiche all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** dello Statuto in tema di maggioranze rafforzate per le delibere in talune materie del consiglio di amministrazione;

(f) scioglimento e messa in liquidazione della società nonché revoca della liquidazione.

Le maggioranze di cui al comma che precede non trovano applicazione e, pertanto, l'assemblea delibererà con le maggioranze di legge, in relazione alle modifiche statutarie funzionali all'ammissione a quotazione delle azioni della società su un mercato regolamentato.

## **Articolo 22**

### **Verbale dell'assemblea**

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario o dal notaio, ove richiesto dalla legge.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare le modalità e il risultato delle votazioni e deve consentire, anche per allegato, l'identificazione dei soci favorevoli, astenuti o dissenzienti. Nel verbale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

## **AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

### **Articolo 23**

#### **Consiglio di amministrazione**

L'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero dispari di membri non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Il consiglio di amministrazione nomina fra i suoi membri il presidente, quando a ciò non provvede l'assemblea; può inoltre nominare uno o più vicepresidenti, che sostituiscono il presidente nei casi di assenza o di impedimento, e un segretario.

La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi al fine di garantire che il

genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo degli amministratori eletti.

#### Articolo 24

#### **Requisiti di professionalità, di onorabilità e di indipendenza degli amministratori**

Gli amministratori sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di professionalità previsti dalla legge e che:

(i) non rivestano o abbiano rivestito nei due anni precedenti la nomina: (a) cariche pubbliche elettive o di nomina; (b) cariche all'interno di partiti politici o in organizzazioni sindacali; (c) il ruolo di esponenti aziendali o dipendenti di società o enti che editano giornali quotidiani; e

(ii) abbiano maturato un'esperienza di almeno tre anni attraverso l'esercizio di una o più delle seguenti attività: (a) attività di amministrazione, direzione o controllo presso società ed enti (anche pubblici) del settore editoriale o in imprese pubbliche e private; (b) attività professionali in materie attinenti al settore editoriale o attività di insegnamento universitario in materie giuridiche, economiche o aventi rilievo per il settore editoriale; o (c) attività di avvocato, di magistrato, di commercialista o di giornalista professionista.

Gli amministratori (i) devono risultare in possesso dei requisiti di onorabilità ai sensi dell'articolo 147-*quinquies*, TUF; (ii) non devono essere stati sottoposti a interdizione legale ovvero interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese o, comunque, rientrare in una delle situazioni previste dall'articolo 2382 del codice civile; (iii) non devono essere stati assoggettati a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (*Misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità*), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (*Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere*) o della legge 13 settembre 1982, n. 646 (*Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazione alla L. 27 dicembre 1956 n. 1423, alla L. 10 febbraio 1962 n. 57 e alla L. 31 maggio 1965 n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia*), salvi gli effetti della riabilitazione; (iv) non devono essere stati condannati, anche con sentenza non definitiva, o aver patteggiato una pena detentiva, salvi gli effetti della riabilitazione: (a) per uno dei reati previsti dalla normativa speciale che regola i settori dell'editoria, dell'assicurazione, il settore finanziario, del credito, dei valori mobiliari e dei mercati mobiliari nonché dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, e successive modificazioni ed integrazioni; (b) per uno dei delitti previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (*Legge Fallimentare*); (c) per un qualunque reato non colposo perseguibile d'ufficio, con applicazione della pena alla reclusione per un

tempo non inferiore a un anno; (iv) non deve esser stato emesso nei loro confronti un decreto che disponga il giudizio o un decreto che disponga il giudizio immediato in relazione a delitti di criminalità organizzata e reati contro la pubblica amministrazione, senza che sia intervenuta una sentenza di proscioglimento anche non definitiva.

Gli amministratori, in relazione ai quali, nel corso del mandato, dovessero venir meno i requisiti di legge o statutari devono darne immediata comunicazione all'organo di amministrazione, con obbligo di riservatezza. Il consiglio di amministrazione verifica, nella prima riunione utile e comunque entro i quindici giorni successivi alla conoscenza della carenza dei requisiti, l'esistenza dell'ipotesi in questione.

Nel caso in cui la verifica sia positiva, l'amministratore decade dalla carica per giusta causa, senza diritto al risarcimento del danno.

Almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e deve essere scelto sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) dei componenti del consiglio di amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dal Codice di Corporate Governance delle società quotate e devono essere scelti sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

#### **Articolo 25**

##### **Nomina e sostituzione degli amministratori**

Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente Statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Le liste che contengono un numero di candidati pari al numero di amministratori da nominare devono contenere almeno 1 (uno) ovvero 2 (due) se il consiglio di amministrazione sia nello

specifico composto da più di sette componenti, consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del consiglio di amministrazione rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto dal presente statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società:

(a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista;

(b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la rispettiva carica;

(c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello Statuto sociale;

(d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(e) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono

stati elencati, tutti i componenti eccetto uno; (ii) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di amministratori appartenenti al genere meno rappresentato, gli amministratori del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i genere, gli amministratori mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il consiglio di amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo restando che almeno 1 (uno) amministratore dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto e se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), almeno 2 (due) amministratori dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e siano mantenuti l'equilibrio tra i genere e la presenza in consiglio di almeno 1 (uno) amministratore, ovvero almeno 2 (due) amministratori se l'amministrazione della società è affidata a un consiglio di amministrazione composto da un numero superiore a 7 (sette), in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente Statuto. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organismo amministrativo è stato ricostituito.

## **Articolo 26**

### **Adunanze del consiglio**

Il consiglio di amministrazione si riunisce anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia, tutte le volte che il presidente lo giudichi necessario, nonché quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al consiglio di amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni 3 (tre) mesi, in merito al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

La convocazione viene fatta dal presidente o anche da uno solo dei consiglieri con lettera, raccomandata A/R, telefax o messaggio di posta elettronica, da spedire almeno 3 (tre) giorni prima dell'adunanza a ciascun membro del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale o, in caso di urgenza, da spedire almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza.

In caso di mancato rispetto delle formalità di convocazione, il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando sia intervenuta la maggioranza dei consiglieri e dei sindaci effettivi e tutti gli aventi diritto a partecipare siano stati previamente informati della riunione anche senza le formalità richieste dallo Statuto.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal Presidente o, in mancanza, dall'amministratore designato dagli intervenuti.

Le deliberazioni del consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario. I soci possono impugnare le deliberazioni del consiglio di amministrazione lesive dei loro diritti alle stesse condizioni in cui possono impugnare le delibere assembleari, in quanto compatibili.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si potranno svolgere con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, e ciò alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

(a) che sia consentito al presidente dell'assemblea accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

(b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

(c) che sia consentito agli intervenuti partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario.

#### **Articolo 27**

#### **Quorum del consiglio di amministrazione**

Il consiglio di amministrazione è regolarmente costituito quando siano intervenuti la maggioranza degli amministratori e, fatta eccezione per le materie elencate di seguito, delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il consiglio di amministrazione delibera con il voto favorevole della maggioranza più uno degli amministratori in carica nelle seguenti materie, che non potranno essere oggetto di delega:

(a) nomina e revoca dei direttori dei quotidiani e dei periodici pubblicati;

(b) pubblicazione di nuove testate giornalistiche.

In caso di parità di voti rispetto a una deliberazione di competenza del consiglio di amministrazione tale delibera si considera come non assunta.

## **Articolo 28**

### **Poteri di gestione**

Al consiglio di amministrazione competono tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società.

All'organo amministrativo è data la facoltà di assumere le deliberazioni concernenti la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis, cod. civ., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, cod. civ..

L'attribuzione al consiglio di amministrazione di competenze che per legge spettano all'assemblea non fa venire meno la competenza dell'assemblea che mantiene il potere di deliberare in materia.

## **Articolo 29**

### **Delega di attribuzioni**

Il consiglio di amministrazione può delegare tutti o parte dei suoi poteri, a norma e con i limiti di cui all'articolo 2381 cod. civ., a un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, ovvero ad uno o più dei suoi componenti, anche disgiuntamente.

Il consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sé operazioni rientranti nella delega.

## **Articolo 30**

### **Rappresentanza della società**

Il potere di rappresentare la società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti il potere di rappresentanza è attribuito al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

### **Articolo 31**

#### **Compensi degli amministratori**

Agli amministratori, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni, potrà essere assegnata una indennità annua complessiva.

L'assemblea può anche accantonare a favore degli amministratori, nelle forme reputate idonee, una indennità per la risoluzione del rapporto, da liquidarsi alla cessazione del mandato.

La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

### **Articolo 32**

#### **Direttore generale**

Il consiglio di amministrazione può nominare un direttore generale, anche estraneo all'organo amministrativo, determinandone le funzioni e le attribuzioni all'atto della nomina; non possono comunque essere delegati al direttore generale i poteri riservati dalla legge agli amministratori e quelli che comportino decisioni concernenti la definizione degli obiettivi globali della società e la determinazione delle relative strategie.

Il direttore generale si avvale della collaborazione del personale della società organizzandone le attribuzioni e le competenze funzionali.

### **Articolo 33**

#### **Collegio sindacale**

Il collegio sindacale esercita le funzioni previste dall'articolo 2403 cod. civ..

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e da due supplenti che rimangono in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, con le facoltà e gli obblighi di legge.

I sindaci devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF. A tali fini, sono considerate strettamente attinenti all'ambito di attività della Società le materie inerenti il diritto commerciale, il diritto societario, il diritto dei mercati finanziari, il diritto tributario, l'economia aziendale, la finanza aziendale, le discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché infine le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società e di cui all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** del presente statuto.

La composizione del collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi, al fine di garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei sindaci eletti.

Le riunioni del collegio sindacale si potranno svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il segretario della riunione.

All'azione di responsabilità nei confronti del collegio sindacale si applicano le disposizioni di legge e, in quanto compatibili, le disposizioni di questo Statuto relative alla responsabilità degli amministratori.

#### **Articolo 34**

##### **Nomina e sostituzione dei sindaci**

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste si articolano in due sezioni delle quali una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste presentate dagli azionisti, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), i quali dovrà o dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto, devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Ciascuna lista deve contenere un numero di candidati del genere meno rappresentato tale da garantire che la composizione del collegio sindacale rispetti il principio di equilibrio tra generi previsto dal presente statuto, fermo restando che qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero, questo dovrà essere arrotondato per eccesso.

Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, a pena di invalidità, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'assemblea sono tempestivamente comunicate alla società:

(a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto nonché idonea attestazione circa il possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 7 dello statuto in capo a ciascuno degli azionisti che presenta la lista;

(b) il *curriculum vitae* dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incom-

patibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

(c) una informativa relativa ai candidati con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società, nonché da una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti, ivi inclusi quelli di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente e dallo Statuto e dalla loro accettazione della candidatura e della carica, se eletti;

(d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

(e) da ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

Ciascun azionista non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite fiduciario.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. Il candidato eletto dalla lista risultata seconda sarà anche nominato presidente del collegio sindacale.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso in cui non risulti eletto il numero minimo necessario di sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, i sindaci del genere più rappresentato eletti come ultimi in ordine progressivo dalla lista più votata sono sostituiti con i primi candidati non eletti, tratti dalla medesima lista, appartenenti all'altro genere; nel caso in cui non sia possibile attuare tale procedura di sostituzione, al fine di garantire il rispetto del principio di riparto tra i genere, i sindaci mancanti saranno eletti dall'assemblea con maggioranze di legge, senza applicazione del meccanismo del voto di lista.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge o statutari costituisce causa di decadenza del sindaco.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra i generi, in caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.

Fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra i generi, nell'ipotesi di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva assemblea, dal membro supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per numero di voti. In caso di presentazione di un'unica lista ovvero in caso di parità di voti fra due o più liste, per la sostituzione del presidente subentra, fino alla successiva assemblea, il primo sindaco effettivo appartenente alla lista del presidente cessato.

Se con i sindaci supplenti non si completa il collegio sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere, con le maggioranze di legge.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà all'atto della nomina alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi, alla designazione del presidente ed a quanto altro a termine di legge.

#### **Articolo 35**

##### **Revisione legale dei conti**

La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

#### **Articolo 36**

##### **Esercizi sociali e bilancio**

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio a norma di legge.

#### **Articolo 37**

##### **Scioglimento e liquidazione**

La nomina e la revoca dei liquidatori è di competenza dell'assemblea straordinaria che delibera con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto.

In caso di nomina di una pluralità di liquidatori, gli stessi costituiscono il collegio di liquidazione, che funzionerà secondo le norme che seguono:

(a) il collegio dei liquidatori delibererà a maggioranza assoluta dei suoi membri;

(b) per l'esecuzione delle deliberazioni del collegio dei liquidatori potranno essere delegati uno o più dei suoi membri;

(c) il collegio dei liquidatori si riunirà ogni volta che ne sia fatta richiesta anche da uno solo dei suoi membri mediante avviso scritto da spedirsi agli altri membri almeno otto giorni prima di quello fissato per la riunione: il collegio dei liquidatori si riunirà comunque validamente, anche senza convocazione scritta, quando siano presenti tutti i suoi componenti;

(d) i verbali delle deliberazioni del collegio dei liquidatori saranno redatti su apposito libro e sottoscritti da tutti i componenti presenti alla riunione.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2487-*bis* cod. civ. i liquidatori assumono le loro funzioni con effetto dalla data di iscrizione della relativa nomina nel Registro delle Imprese.

Salva diversa delibera dell'assemblea, al liquidatore ovvero al collegio dei liquidatori compete il potere di compiere tutti gli atti utili ai fini della liquidazione, con facoltà, a titolo esemplificativo, di cedere anche in blocco l'azienda sociale, stipulare transazioni, effettuare denunce, nominare procuratori speciali per singoli determinati atti o categorie di atti.

### **Articolo 38**

#### **Disposizioni generali**

Per quanto non previsto nel presente Statuto valgono le norme di legge in materia di società per azioni.

F.to: Claudio IOVIENO, Notaio. Segue sigillo.

Io sottoscritto Dott. Claudio IOVIENO, Notaio in Roma, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, certifico che la presente copia autentica informatica è conforme all'originale su supporto analogico in mio possesso; consta di n. 53 facciate, comprensive di quanto allegato. La presente copia rilasciata è stata da me sottoscritta mediante apposizione della firma digitale, emessa dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority ai sensi dell'art. 22 del C.A.D. e dell'art. 68-ter della L.N.. Si rilascia per uso consentito dalla legge.

Roma, addì 8 maggio 2024